

**Il Comune a fianco dei centri sociali.**

È di 258.228,44 euro il finanziamento approvato dalla Giunta municipale per i centri sociali più rappresentativi e radicati nel territorio palermitano. Il contributo comunale è stato erogato per le attività socio-assistenziali che svolgono queste strutture. Di 77.468,53 euro è il finanziamento per il centro d'accoglienza "Padre Nostro"; di 25.822,84 euro quello destinato al centro "Paolo Borsellino"; 51.645,69 euro andranno al centro "San Saverio"; 51.645,69 euro al centro "Santa Chiara"; 51.645,69 euro alla "Caritas Diocesana".

Centro Padre Nostro

via Brancaccio, 461 - tel. 091 6301150

ovvero 091 6307059

via del Cigno, 10 - tel. 091 442338

via Agesia di Siracusa, 11

tel. 091 6717223

Fondato da padre Pino Puglisi, si occupa - come tiene a precisare Maurizio Artale, responsabile del centro - "della famiglia nella sua totalità". I nove operatori e i volontari, infatti, lavorano non solo sul recupero dei bambini a rischio, ma anche all'interno della loro famiglia. "Spesso - spiega Artale - questi bambini hanno familiari tossicodipendenti o detenuti, e il centro fa in modo di seguire anche i componenti del nucleo familiare".

A novembre si sono aperte le attività del centro, con il recupero scolastico, il lavoro aggregativo sugli anziani, i laboratori ludico-ricreativi e il servizio sociale familiare. Oltre alla sede di via Brancaccio, il centro, presieduto da padre Mario Golesano, che ha preso le redini di questa struttura dopo l'assassinio del suo fondatore nel 1993, ha altri due "fratelli" (non succursali), a Falsomiele e a San Filippo Neri. Nel primo (via del Cigno, 10) vi lavorano otto operatori con una variegata attività laboratoriale: educazione alla salute, memorie e tradizioni, ballo e formazione alla cultura, oltre ad uno sportello di ascolto psico-sociale. Nella sede del quartiere San Filippo Neri (via Agesia di Siracusa, 11, ex Zen) lavorano sette operatori in laboratori di informatica, laboratori ricreativi per bambini dai 6 ai 12 anni, recupero scolastico.

"Oltre alle tre sedi - aggiunge Maurizio Anale - formalizzeremo presto l'apertura di un nuovo centro a Corleone, mentre nei prossimi mesi sbarcheremo pure a Zurigo. Questo vuol dire portare il messaggio di don Pino Puglisi fuori dai confini italiani, significa portare avanti gli insegnamenti di un sacerdote che alla sua gente ha dato tutto, anche la sua stessa vita". Entro il 30 dicembre partirà anche il servizio civile presso il centro, e tutti coloro che vorranno espletano troveranno il materiale pubblicato nel sito internet: [www.centropadrenostro.it](http://www.centropadrenostro.it). Tante le novità di quest'anno; fra l'altro, un istituto di credito ha donato 10.000 euro per la ristrutturazione di un vecchio mulino di proprietà del centro e ad esso adiacente, mentre la manodopera verrà fornita gratuitamente da una ditta edile: servirà per attivare il centro di accoglienza diurno per gli anziani.